



Il punto su: Filiali di Torino e Provincia Organici e altro

Da inizio anno è stata avviata una vasta riorganizzazione della banca che determina il ridisegno delle strutture centrali e territoriali, nuove figure professionali nelle filiali, la revisione delle autonomie e dei processi di lavoro. La velocità del cambiamento, calato sulla rete, crea nei lavoratori gravi incertezze e difficoltà. Il loro impegno non sarà sufficiente a rispondere agli ambiziosi obiettivi con organici non adeguati e carichi di lavoro elevati.

Assistiamo alla “**chiamata alle armi**” dei **Responsabili, per lo più Direttori delle filiali**, che sono chiamati a un ruolo complesso che richiede capacità decisionali per gestire il budget complessivo della filiale, superando i soli volumi commerciali, con una responsabilità di conto economico e delle risorse. Necessarie sono le iniziative in atto di formazione a loro dedicati per guidarli nel cambiamento.

Ma per gli altri lavoratori?

Gli organici nelle filiali continuano a diminuire con le motivazioni più disparate.

Ci hanno comunicato che **160 lavoratori**, derivanti dalla riorganizzazione della macro regione Piemonte, Liguria, Valle d’Aosta sono stati assegnati alle filiali: **dove sono?**

Assunzioni: l’Azienda ha escluso riduzioni di organici e il ricorso a un nuovo Fondo Esuberi. Nell’incontro di aprile il Direttore Generale ha confermato, per tutto il territorio nazionale, **1.200** assunzioni a fine anno. Ad oggi non conosciamo la loro distribuzione territoriale e i tempi definitivi di arrivo. Attendiamo conferma di **200 assunzioni in Piemonte**, apparsa sulla STAMPA a febbraio 2009.

Tempi determinati. Questi colleghi, molte volte al terzo contratto, sono lasciati a casa per la scadenza dei limiti di 36 mesi previsti dalla legge. **Una professionalità preziosa per le filiali che riteniamo non debba essere dispersa.**

Massa di manovra: riteniamo che debba essere riprestinata per sostituire le ferie e le missioni. L’ennesima chiamata per la migrazione Gruppo CARIFIRENZE ha svuotato ulteriormente le filiali.

Percorsi professionali: Nonostante l’assicurazione di 17.000 lettere in partenza (compresi 9.000 percorsi), a fine giugno nulla è pervenuto ai colleghi interessati e ovviamente nemmeno i trattamenti economici ad essi collegati.

Back Office

L’uscita di colleghi dalle filiali verso i back office del Lingotto non è stata seguita da tutta l’operatività preventivata. Alcune lavorazioni collegate a imprese e small business, come ad esempio, i tassi differenziati o i frazionamenti del rischio, connessi alle lavorazioni del portafoglio Italia, sono rimasti in filiale. Il tema generale delle attività amministrative e le incertezze dei lavoratori del Lingotto su **possibili delocalizzazioni e nuova occupazione in Romania, cui siamo nettamente contrari**, sarà affrontato in un confronto fissato con l’Azienda la prossima settimana.

- **I lavoratori del Consorzio hanno garanzie totali dall’Accordo a partire dall’occupazione.**
- **Le 350.000 domande d’assunzione, arrivate da tutta Italia a Intesa Sanpaolo, NO.**

Su questi temi, estate e autunno non fanno differenza